



LE LETTURE SPONSALI di *Amore è...*

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Antifona d'ingresso

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi. Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida. Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno. (Sal 85,1-3)

Colletta O Dio, nostra salvezza, che in Cristo, tua parola eterna, riveli la pienezza del tuo amore, guidaci con la luce dello Spirito, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gs 24,1-2.15-17.18)

Serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio.

Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore».

Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 33)

Rit.: Gustate e vedete com'è buono il Signore

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. **Rit.**

Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. **Rit.**

Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore. Custodisce tutte le sue ossa: neppure uno sarà spezzato. **Rit.**

Il male fa morire il malvagio e chi odia il giusto sarà condannato. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Ef 5,21-32)

Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Cf Gv 6,63.68)

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (Gv 6, 60-69)

Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo

salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Celebrare l'Eucaristia significa dire come Pietro: «Tu, Signore, hai parole di vita eterna». Nella fede riconosciamo il dono della salvezza offerto sull'altare, in attesa della sua venuta. Preghiamo il Padre perché renda forte la nostra fede, preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore**.

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia: _____
O Padre, salva il tuo popolo che pone in te la sua fiducia, e abbi pietà di noi, quando la nostra debolezza esita di fronte ai tuoi inviti e ai tuoi comandi. Per Cristo nostro Signore.

Dove andremo, Signore?

Sia nella prima lettura, dove Giosuè chiede agli Israeliti di decidersi, una buona volta, se seguire il Signore o le divinità pagane, così Gesù pone una scelta: volete andarvene anche voi? Fate pure...sembra la risposta sottintesa. Colpisce la libertà di Gesù: egli non ha paura di rimanere solo, non teme di compiere la volontà del Padre fino in fondo, anche se questo significa perdere i discepoli che lo hanno seguito sinora. A partire dal miracolo dei pani e dei pesci – che aveva illuso le genti che Gesù fosse uno che sopperiva ai loro bisogni materiali - passando per il discorso sulla propria donazione (il Pane disceso dal cielo) attraverso una morte violenta, Gesù, potremmo dire, perde consenso, le sue parole sono percepite come *troppo dure*: come conciliare l'idea che gli uomini hanno di Dio (onnipotente, invincibile, collocato nei cieli) con un Dio che si fa carne, nasce da Maria e Giuseppe il falegname, che si autoproclama Pane di Vita e che sarà destinato ad una morte ignominiosa? Questo – diciamocela tutta – scandalizza anche noi. Non siamo poi tanto diversi da quei discepoli per cui le parole di Gesù sono dure, assurde, insostenibili. Gesù dice chiaro e tondo: andatevene anche voi, se tutto ciò non vi convince, vi lascio liberi perché io sono libero. Egli non va alla ricerca (e non ha bisogno di) Comunità religiose potenti, di grandi adunanze, di folle deliranti. Egli è la Via, la Verità e la Vita: siamo noi, nella nostra quotidianità, nelle nostre vite fatte di alti e bassi (di momenti in cui percepiamo la nostra fede come incrollabile e momenti in cui ci sembra flebile) a dover rispondere, come Pietro: Signore, ma da chi vuoi che andiamo! Dove potremmo mai trovare parole di Vita Eterna se non al tuo seguito!

L&G

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Santa Teresa d'Avila: Le opere di Dio non si misurano col tempo e spesso il Signore dà più in un istante che in molte ore.